



Città di Lecce

Collegio dei Revisori dei Conti

Lecce, 10 maggio 2016

→ Al Presidente del Consiglio Comunale

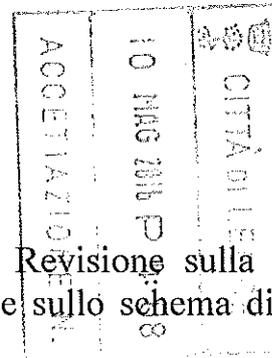
Al Sindaco

All'Assessore al Bilancio

Al Segretario Generale

Al Dirigente del Servizio Economico e
Finanziario/ Economato

SEDE



Si trasmette in allegato la Relazione dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015.

Distinti saluti.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
(Prof. Dott. Nunzio Angiola)

Città di Lecce

(Provincia di Lecce)

Relazione
dell'organo di
revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*



Comune di Lecce



c_e506_0066629/2016

Prt.G.0066629/2016 - E - 10/05/2016 16:09:05
Smistamento: SETTORE_1_AFFARI_GENERALI_E

Anno
2015

L'ORGANO DI REVISIONE

PROF. NUNZIO ANGIOLA

RAG. RENATA DE SALVATORE

DOTT. GIOVANNI LADISA

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Gestione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi della gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Resa del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

INTRODUZIONE

I sottoscritti Prof. Nunzio Angiola, Rag. Renata De Salvatore e Dott. Giovanni Ladisa revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 100 del 14/12/2015;

♦ ricevuta in data 22/04/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 297 del 21/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11, comma 4, lettera m d.lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - 1) Tesoriere;
 - 2) Economo;
 - 3) Anagrafe;
 - 4) Concessionari riscossione tributi;
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- informazioni in merito all'attuale mancanza di impegni derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- Piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599) approvato con D.G.C. n. 234 del 30.3.2016;

- attestazioni, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 14/03/2014

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione in carica risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 17;
- ♦ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



4

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi e ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 20/07/2015, con delibera n. 55;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 43.440,55 e che detti atti sono stati trasmessi con raccomandata del 4/6/2015 alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 296 del 21/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 12.046 reversali e n. 9.038 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da fabbisogni di liquidità dovuti a disallineamenti



tra tempi di incasso e pagamento;

- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- alcuni agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti; per gli altri è stato effettuato in data 4/5/2016 a mezzo PEC un sollecito con diffida ad adempiere "a vista";
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza sia in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca BNL Gruppo Paribas, reso con notevole ritardo il 20/04/2016 e si compendiano nel seguente riepilogo.
- è appena il caso di precisare che, come risulta dalla comunicazione pervenuta a questo Collegio il 19/04/2016 da parte del tesoriere, per quanto concerne la quadratura tra la contabilità tenuta dallo stesso tesoriere e il saldo della contabilità speciale presso la Banca d'Italia, emerge "un disallineamento dovuto ad un mero disguido informativo, non immediatamente rilevabile", che la Banca dichiara di aver sanato in data 11/03/2016.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			781.000,98
Riscossioni			251.638.702,03
Pagamenti			250.066.643,90
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.353.059,11
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.353.059,11
di cui per cassa vincolata			2.353.059,11
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			2.353.059,11
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)			2.353.059,11
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)			25.083.586,61
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)			27.436.645,72

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
		2013	2014
Disponibilità		4.823.079,39	781.000,98
Anticipazioni			3.995.193,40
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		24.163.503,02	8.000.000,00

		2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		349	358
Utilizzo medio dell'anticipazione		11.311.000,00	14.713.562,63
Utilizzo massimo dell'anticipazione		25.794.761,54	27.715.988,33
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		77.407.146,23	90.085.269,96
Entità anticipazione non restituita al 31/12		3.955.193,40	72.047,26
Spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		395.114,67	445.669,38

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 27.715.988,33.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi.

Cassa vincolata

L'Ente ha determinato l'importo della liquidità vincolata nell'ambito dell'istruttoria al rendiconto 2012/2013 condotta dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Puglia. L'ultima rilevazione disponibile al 31/12/2015, come da comunicazione del sindaco e del responsabile del servizio finanziario del 14/1/2016, ha determinato una quota vincolata al 31/12/2015 in euro 27.436.645,72.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 4.362.002,91, come risulta dai seguenti elementi:

	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		288.233.379,37	227.707.312,94	271.921.360,70
Impegni di competenza		259.098.354,91	214.464.968,83	267.559.357,79
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		29.135.024,46	13.242.344,11	4.362.002,91

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	218.808.889,81
Pagamenti	(-)	200.509.976,44
Differenza	[A]	18.298.913,37
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	1.619.532,86
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.139.254,46
Differenza	[B]	480.278,40
Residui attivi	(+)	53.112.470,89
Residui passivi	(-)	67.049.381,35
Differenza	[C]	-13.936.910,46
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		4.842.281,31

La suddivisione tra gestione corrente e in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	6	2013	2014	2015
Entrate titolo I		78.007.784,07	78.693.494,19	74.978.117,53
Entrate titolo II		20.869.070,73	20.916.665,59	28.998.206,68
Entrate titolo III		12.317.610,44	12.939.131,40	14.273.478,70
Totale titoli (I+II+III) (A)		111.194.465,24	112.549.291,18	118.249.802,91
Spese titolo I (B)		103.909.251,43	104.454.332,44	114.426.426,74
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		2.677.841,84	4.249.536,28	4.991.863,52
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		4.607.371,97	3.845.422,46	-1.168.487,35
FPV di parte corrente iniziale (+)		0,00	131.854,84	541.705,52
FPV di parte corrente finale (-)		131.854,84	541.705,52	271.233,33
FPV differenza (E)		-131.854,84	-409.850,68	270.472,19
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		1.491.802,05	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		3.266.500,60	1.958.021,71	4.093.322,60
Contributo per permessi di costruire		2.051.444,51	1.958.021,71	3.193.322,60
Altre entrate (specificare)		1.215.056,09	0,00	900.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		198.435,00	160.153,42	197.103,18
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		198.435,00	160.153,42	197.103,18
Altre entrate (specificare)				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)		9.035.384,78	5.233.440,07	2.998.204,26

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV		40.939.250,31	16.088.829,83	45.004.574,12
Entrate titolo V **		1.215.056,09	1.997.550,11	802.067,95
Totale titoli (IV+V) (M)		42.154.306,40	18.086.379,94	45.806.642,07
Spese titolo II (N)		44.192.955,87	18.682.406,55	42.703.885,09
Differenza di parte capitale (P=M-N)		-2.038.649,47	-596.026,61	3.102.756,98
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		3.266.500,60	1.958.021,71	4.093.322,60
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		198.435,00	160.153,42	197.103,18
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)		5.502.243,49	2.402.798,94	1.077.827,34
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		0,00	0,00	173.420,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)		395.528,42	8.904,04	457.784,90

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		6.376.486,59	6.376.486,59
Per fondi comunitari ed internazionali		284.000,00	284.000,00
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione			
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		3.975.256,77	3.975.256,77
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui		802.067,95	802.067,95
Totale		11.437.811,31	11.437.811,31

Il Collegio precisa che l'Ente ha cofinanziato interventi per funzioni delegate.

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	3.545.976,22
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	808.473,92
Recupero evasione tributaria	2.784.398,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	7.750.228,65
Altre (da specificare)	
Totale entrate	14.889.076,79
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	320.424,74
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	1.059.205,78
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	1.379.630,52
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	13.509.446,27

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 35.107.280,91, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			781.000,98
RISCOSSIONI			251.638.702,03
PAGAMENTI			250.066.643,90
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			2.353.059,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.353.059,11
RESIDUI ATTIVI			199.156.348,50
RESIDUI PASSIVI			165.262.872,24
<i>Differenza</i>			33.893.476,26
<i>FPV per spese correnti</i>			271.233,33
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			868.021,13
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			35.107.280,91

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	32.307.096,38	41.020.227,96	35.107.280,91
di cui:			
a) Parte accantonata	5.500.000,00	86.382.395,52	70.017.878,13
b) Parte vincolata	24.688.390,82	34.453.520,40	9.989.076,08
c) Parte destinata	2.011.079,64	24.612,20	1.434.256,23
e) Parte disponibile (+/-) *	107.625,92	-79.840.300,16	-46.333.929,53

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
vincoli derivanti da trasferimenti	702.195,41
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	7.266.896,99
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.019.983,68
TOTALE PARTE VINCOLATA	9.989.076,08

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	70.005.878,13
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	12.000,00
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	70.017.878,13

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		173.420,00			0,00	173.420,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 7.855,08.

Al finanziamento di tali pagamenti si è provveduto come segue risorse correnti di bilancio.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	205.252.852,53	32.829.812,22	146.043.877,61	- 26.379.162,70
Residui passivi	163.394.092,69	49.556.667,46	98.213.490,89	- 15.623.934,34

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi. Si precisa che il risultato finale di amministrazione è stato determinato tenendo conto anche degli importi del FPV (Entrata e Spesa).

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	271.921.360,70
Totale impegni di competenza (-)	267.559.357,79
SALDO GESTIONE COMPETENZA	4.362.002,91
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	26.379.162,70
Minori residui passivi riaccertati (+)	15.623.934,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	-10.755.228,36
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	4.362.002,91
SALDO GESTIONE RESIDUI	-10.755.228,36
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	173.420,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	40.846.807,96
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	34.627.002,51

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13,00
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	152.063,00
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	149.518,00
3	SALDO FINANZIARIO	2.545,00
4	SALDO OBIETTIVO 2015	- 601,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	
	ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	- 601,00

L'ente ha provveduto in data 31/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	27.178.000,00	26.739.545,21	24.908.501,04
I.M.U. recupero evasione	1.498.000,00	124.722,96	1.335.438,00
I.C.I. recupero evasione		510.000,00	780.112,00
T.A.S.I.			8.651.160,26
Addizionale I.R.P.E.F.	7.100.000,00	7.250.000,00	7.422.332,21
Imposta comunale sulla pubblicità	1.644.966,79	1.359.538,86	1.070.509,82
Imposta di soggiorno	507.000,00	346.837,00	390.097,00
5 per mille			
Altre imposte	8.375.191,51	6.866.047,55	404.251,18
Totale categoria I	46.303.158,30	43.196.691,58	44.962.401,51
Categoria II - Tasse			
TOSAP	1.372.000,00	1.234.802,09	1.364.129,42
TARI		23.600.000,00	21.893.000,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	28.983.878,69	790.000,00	646.848,00
Tassa concorsi			
Totale categoria II	30.355.878,69	25.624.802,09	23.903.977,42
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	250.000,00	176.000,52	208.116,31
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.098.747,08	1.076.000,00	
Fondo solidarietà comunale		8.620.000,00	5.903.622,29
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	1.348.747,08	9.872.000,52	6.111.738,60
Totale entrate tributarie	78.007.784,07	78.693.494,19	74.978.117,53

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'organo di revisione rileva che nel caso di TARSU/TIA/TASI sono stati conseguiti per l'82% circa i risultati attesi e che, in particolare, le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.
Recupero evasione ICI/IMU	760.000,00	2.135.550,00	280,99%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	790.000,00	646.848,00	81,88%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00
Totale	1.550.000,00	2.782.398,00	179,51%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	48.870.637,19	100,00%
Residui riscossi nel 2015	2.129.559,56	4,36%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	46.741.077,63	95,64%
Residui della competenza	2.782.348,00	
Residui totali	49.523.425,63	

Il Collegio invita l'Ente a monitorare con attenzione l'andamento dei recuperi evasione, nella prospettiva di un incremento dei recuperi stessi.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
2.818.147,81	2.744.428,95	4.354.450,14

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	
2013	2.051.444,51	72.79%	
2014	1.958.022,00	71.35%	
2015	3.193.220,20	75,00%	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	39.189,91	100,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	39.189,91	100,00%
Residui della competenza	96.696,67	
Residui totali	135.886,58	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	15.244.612,18	10.589.934,89	15.542.963,19
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.428.547,17	6.198.198,29	6.037.890,22
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.757.853,80	3.601.899,56	6.585.499,51
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		93.712,00	284.000,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	438.057,58	432.920,85	547.853,76
Totale	20.869.070,73	20.916.665,59	28.998.206,68

Sulla base dei dati esposti il Collegio dei Revisori rileva che l'incremento dei trasferimenti dello Stato deve ricondursi, tra l'altro, agli esiti positivi di un contenzioso.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	10.011.060,02	11.368.179,62	12.875.709,65
Proventi dei beni dell'ente	848.252,53	837.483,43	754.635,27
Interessi su anticip.ni e crediti	93.018,10	20.311,07	11.089,15
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	1.365.279,79	713.157,28	632.044,63
Totale entrate extratributarie	12.317.610,44	12.939.131,40	14.273.478,70

Sulla base dei dati esposti si rileva che le entrate subiscono un incremento, con particolare riferimento ai servizi pubblici.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Il Collegio fa presente che non sono disponibili i conti economici di dettaglio che consentono la puntuale determinazione delle percentuali di copertura dei costi, a consuntivo. Si invita l'amministrazione a voler implementare un sistema di contabilizzazione, monitoraggio e controllo dei costi in esame.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	7.369.977,55	8.985.631,02	10.982.584,84
riscossione	2.012.800,21	2.332.936,63	2.762.276,24
%riscossione	27,31	25,96	25,15

Il Collegio invita l'amministrazione ad essere più incisiva nella riscossione delle suddette sanzioni, che approssima una percentuale media di circa 25% nel triennio. Particolare cura si

avrà nel monitoraggio dei termini di prescrizione.

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	
	Accertamento
Sanzioni CdS	10.982.584,84
fondo svalutazione crediti corrispondente	2.700.000,00
entrata netta	8.282.584,84
destinazione a spesa corrente vincolata	4.141.292,42
Perc. X Spesa Corrente	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	200.000,00
Perc. X Investimenti	2,41%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	13.410.148,52	100,00%
Residui riscossi nel 2015	4.566.444,04	34,05%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.794.309,81	20,84%
Residui (da residui) al 31/12/2015	6.049.394,67	45,11%
Residui della competenza	8.220.308,60	
Residui totali	14.269.703,27	

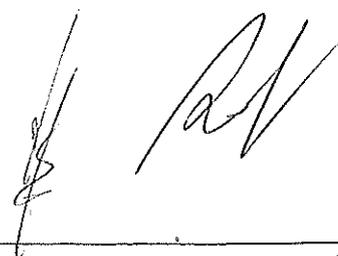
Nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Il Collegio reitera quanto detto in precedenza in merito alla necessità di migliorare la capacità di riscossione dei residui derivanti da sanzioni per violazione del CdS.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono diminuite di Euro 441.438,66 rispetto a quelle dell'esercizio 2014, che risentivano di particolari recuperi relativi ad annualità pregresse.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:



	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	738.860,29	100,00%
Residui riscossi nel 2015	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	9,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	738.851,29	100,00%
Residui della competenza	8.041,13	
Residui totali	746.892,42	

Il Collegio invita l'amministrazione a migliorare la capacità di riscossione dei proventi dei beni dell'ente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
Classificazione delle spese correnti	2013	2014	2015
01 - Personale	23.231.985,31	21.443.089,35	22.349.826,82
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	806.554,69	1.685.049,45	4.313.063,87
03 - Prestazioni di servizi	58.463.575,00	62.219.557,83	72.920.435,43
04 - Utilizzo di beni di terzi	2.273.358,47	1.971.521,91	2.161.601,23
05 - Trasferimenti	5.027.998,59	6.015.264,85	2.437.729,29
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	4.221.108,26	5.899.909,93	6.337.671,54
07 - Imposte e tasse	1.172.182,68	1.211.500,00	1.305.176,91
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	8.722.488,43	2.967.580,87	1.924.678,02
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti		1.040.858,25	676.243,63
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	103.919.251,43	104.454.332,44	114.426.426,74

Spese per il personale

Il Collegio ha verificato il rispetto dei seguenti vincoli:

- a) Il Comune di Lecce (come si desume dai seguenti prospetti) per gli anni 2014/2015 rientra tra gli Enti virtuosi presentando un rapporto tra spese del personale /spese correnti pari al 21,12% se si considera il totale delle spese di personale, al 19,35% se si utilizza il totale delle spese soggette al limite (art. 1, c. 557 Legge 296/2006) per cui la percentuale della somma ai cessati del 2013 per il 2014 è pari all'80% e quella corrispondente ai cessati del 2014 per il 2015 è pari al 100% (per le consulenze il limite è pari al 15% della somma impegnata a pari titolo nell'anno 2009 ed è stato rispettato).

Spese per il personale		
	Spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	23.596.710,00	22.349.826,82
spese incluse nell'int.03	624.818,00	260.294,00
irap	1.268.036,00	1.299.989,96
altre spese incluse	196.733,00	258.934,21
Totale spese di personale	25.686.297,00	24.169.044,99
spese escluse	2.166.389,00	2.025.118,40
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	23.519.908,00	22.143.926,59
Spese correnti	108.061.005,00	114.426.426,74
Incidenza % su spese correnti	21,77%	19,35%

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	538	537	538
spesa per personale	25.100.878,00	23.499.158,00	24.169.044,99
spesa corrente	103.909.251,00	104.454.332,00	114.426.426,74
<i>Costo medio per dipendente</i>	<i>46.655,91</i>	<i>43.760,07</i>	<i>44.923,88</i>
incidenza spesa personale su spesa corrente	24,16%	22,50%	21,12%

- b) **Vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;**
Il vincolo di cui all'art. 9, comma 28, D.Lgs. 78/2010 consisteva nella possibilità di spendere, per tutte le voci che compongono il c.d. lavoro flessibile (tempo determinato, CO.CO.CO., somministrazione lavoro, art. 110 T.U. ecc. tranne che contratti di consulenza) una somma pari al 50% di quella a pari titolo impegnata per l'anno 2009; mentre per l'anno 2015 tale percentuale sale al 100%. Il Comune di Lecce ha rispettato detti parametri.
- c) **Obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;**
Nell'anno 2015 occorre che la spesa del personale fosse inferiore alla media della spesa di personale relativa al triennio 2011/2013; nel prospetto precedente è evidenziato il rispetto di tale parametro.
- d) **Divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.**
Il divieto di svolgimento di qualsiasi attività gestionale è una novità introdotta dal D.L. 90/2014 che ha aggiunto il comma 3 bis all'art. 90 del D.Lgs. 267/2000, soprattutto per il caso in cui il personale addetto agli uffici di supporto agli organi di decisione politica sia stato assunto con parametro retributivo pari a quello di livello dirigenziale. In ogni caso il personale assunto nel Comune di Lecce ai sensi di tale norma non svolge attività di carattere gestionale.
- e) **L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di**

personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.
Il Comune rispetta i parametri indicati.

- f) Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.
Il fondo per le risorse decentrate anno 2015 per il personale impiegatizio e per quello dirigenziale è inferiore a quello dell'anno 2010 e viene determinato nel rispetto della normativa vigente.
- g) Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010. I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014).
Il vincolo di cui all'art. 9 comma 1 D.L. 78/2010 non è più valido a decorrere dall'anno 2015 e pertanto il Comune non lo deve rispettare.
- h) La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.
Il Comune di Lecce, nella verifica del rispetto dei vincoli imposti alla spesa per il lavoro flessibile, ha sempre fatto riferimento ai parametri di cui all'art. 9 comma 28 D.L. 78/2010; in ogni caso all'art. 14 i commi 1 e 2 sono stati dichiarati incostituzionali con sentenza n. 43 del 10/02/2016.

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse), il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 "il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta".

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	16.618.120,66
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	561.061,83
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	53.526,80
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	213.665,52
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	5.022.327,57
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	1.299.989,96
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	321.706,17
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	59.998,58
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	10.335,00
17	Altre spese (specificare):	8.315,90
	Totale	24.169.047,99

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	104.878,24
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	149.313,64
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	10.335,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	1.276.367,92
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	151.244,18
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	145.964,00
9	Incentivi per la progettazione	3.629,73
10	Incentivi recupero ICI	20.335,69
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	163.050,00
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		2.025.118,40

L'Amministrazione sta lavorando in questi giorni alla predisposizione della programmazione del fabbisogno di personale che deve approvare entro breve tempo.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	538	537	538
spesa per personale	25.100.878,00	23.499.158,00	24.169.044,99
spesa corrente	103.909.251,00	104.454.332,00	114.426.426,74
<i>Costo medio per dipendente</i>	<i>46.655,91</i>	<i>43.760,07</i>	<i>44.923,88</i>
Incidenza spesa personale su spesa corrente	24,16%	22,50%	21,12%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	4.463.041,00	4.247.914,00	3.279.270,00
Risorse variabili	335.453,00	778.699,00	1.211.718,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-209.538,00	-182.933,00	
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	4.588.956,00	4.843.680,00	4.490.988,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	183.375,00	462.988,00	52.093,29

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono generalmente improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state sostanzialmente destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi 2016 ai dirigenti e al personale di comparto siano definiti quanto prima in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 39.949,35 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014 (euro 86.907,35).

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano quasi tutti i limiti previsti:

Ch

[Signature]

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze	220.656,00	84,00%	35.304,96	33.705,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	6.500,00	80,00%	1.300,00	2.918,00	-1.618,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	15.616,24	50,00%	7.808,12	0,00	0,00
Formazione	245.000,00	50,00%	122.500,00	10.335,00	0,00
				46.958,00	

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 2.918,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Nel 2015 le spese in esame ammontano ad euro 9.000,00.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono state sostenute spese di questo di questo tipo.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 5.407.671,54 e rispetto al residuo debito all'1/1/2015, determina un tasso medio del 4,14%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,86%.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto di immobili, pari a euro 43.590,00.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non risultano somme impegnate nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi.

Three handwritten signatures in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signatures are stylized and appear to be initials or names.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	86.382.395,52
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	20.056.243,50
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	2.900.000,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	69.226.152,02

Fondi spese e rischi futuri

Fondo perdite società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 12.000 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	3,71%	4,83%	4,86%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	134.347.451,00	132.590.048,17	130.592.912,10
Nuovi prestiti (+)	1.215.056,00	1.997.550,11	802.067,95
Prestiti rimborsati (-)	-2.972.459,00	-3.994.686,18	-4.255.665,87
Estinzioni anticipate (-)			0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)			-10.617,60
Totale fine anno	132.590.048,00	130.592.912,10	127.128.696,55
Nr. Abitanti al 31/12	94.657,00	94.148,00	94.148,00
Debito medio per abitante	1.400,74	1.387,10	1.350,31

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	4.400.099,62	5.500.970,52	5.407.366,26
Quota capitale	4.761.000,00	4.249.536,28	4.255.665,87
Totale fine anno	9.161.099,62	9.750.506,80	9.663.032,13

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 1.559.712,15 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria. Esiste solo in noleggio di lunga durata per una autovettura di rappresentanza.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'Prof.' followed by a stylized name, and there are additional initials to the right.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL, con atto G.C. n. 296 del 21/04/2016 munito del parere dell'Organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatisi nell'anno 2015 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 euro 26.379.162,70;
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 euro 15.623.934,34.

L'Organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'Organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi compensati da eliminazione, praticamente uguale, di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	18.656.711,71	9.712.769,25	14.688.870,05	16.163.515,03	4.570.728,82	13.128.767,42	76.921.362,28
di cui Tarsu/tari	6.941.569,97	0,00	102.417,00	3.513.567,62	3.242.265,81	7.590.538,09	21.390.358,49
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	28.415,60	529.231,23	557.646,83
Titolo II	1.067.137,90	5.266.689,75	6.255.838,41	4.115.227,89	7.827.828,05	12.918.516,91	37.451.238,91
di cui trasf. Stato	240.074,15	2.335.063,13	3.881.983,99	3.673.045,03	5.725.226,06	7.980.012,44	23.835.404,80
di cui trasf. Regione	433.733,94	2.598.787,04	1.775.458,00	245.371,07	1.795.407,48	4.397.363,86	11.246.121,39
Titolo III	355.997,50	705.351,72	1.936.543,02	1.088.687,18	5.093.230,55	8.472.083,04	17.651.893,01
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	2.528,78	683.211,50	72.105,50	30,00	8.041,13	745.916,91
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	615.637,00	771.500,00	4.662.257,67	8.220.308,60	14.269.703,27
Tot. Parte corrente	20.079.847,11	15.684.810,72	22.881.251,48	21.367.430,10	17.491.787,42	34.519.367,37	132.024.494,20
Titolo IV	10.313.471,02	4.110.289,41	0,00	22.758.811,31	5.731.279,26	16.743.096,90	59.656.947,90
di cui trasf. Stato	1.229.088,69	2.027.055,65	0,00	11.446.643,64	851.788,24	613.827,58	16.168.403,80
di cui trasf. Regione	7.484.322,31	290.319,76	0,00	5.739.639,33	3.835.701,37	14.266.257,13	31.616.239,90
Titolo V	2.105.537,70	211.872,61	0,00	0,00	1.799.550,11	800.000,00	4.916.960,42
Tot. Parte capitale	12.419.008,72	4.322.162,02	0,00	22.758.811,31	7.530.829,37	17.543.096,90	64.573.908,32
Titolo VI	1.351.563,02	10.523,97	30.679,00	4.022,22	111.151,15	1.050.006,62	2.557.945,98
Totale Attivi	33.850.418,85	20.017.496,71	22.911.930,48	44.130.263,63	25.133.767,94	53.112.470,89	199.166.348,60
PASSIVI							
Titolo I	6.625.396,02	2.470.358,10	6.501.244,93	5.469.403,69	11.660.954,88	42.451.639,24	75.178.996,86
Titolo II	23.911.416,45	2.121.439,95	3.087.516,71	25.056.777,32	9.469.308,51	21.534.003,53	85.180.462,47
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.047,26	72.047,26
Titolo IV	1.405.931,04	45.456,86	68.796,12	153.030,44	166.459,87	2.991.691,32	4.831.365,65
Totale Passivi	31.942.743,51	4.637.254,91	9.657.557,76	30.679.211,45	21.296.723,26	67.049.381,35	165.262.872,24

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 43.440,35 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	10.653.932,44	50.296,30	43.440,55
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	1.121.790,05		
Totale	11.775.722,49	50.296,30	43.440,55

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
11.775.722,49	50.296,30	43.440,55
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
111.194.465,24	112.549.291,18	118.249.802,91
10,59	0,04	0,04

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi partecipati direttamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	
Organismo partecipato:	LUPIAE SERVIZI
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	10.581.796,75
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	600.000,00
Totale	11.181.796,75

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	
Organismo partecipato:	SGM
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	3.616.745,16
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	451.000,00
Totale	4.067.745,16

Nessuna delle due società (Lupiae Servizi S.p.A. e SGM S.p.A.) nell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2014) presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile. L'Organo di Revisione fa presente che è in corso l'aggiornamento del Piano industriale di Lupiae Servizi S.p.A., anche in vista di una possibile ricapitalizzazione da parte del Comune.

L'Organo di Revisione ha verificato il rispetto delle seguenti norme:

- Le società affidatarie in house hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

La società Lupiae Servizi ha rispettato la normativa in questione dotandosi del "Regolamento per la disciplina dei lavori, forniture, servizi e spese in economia e dei relativi contratti" approvato C.d.A. del 06.06.2015 e il "Regolamento per il reclutamento del personale" approvato C.d.A. del 21.02.2011.

La SGM S.p.A. ha dichiarato di essere assoggettata al rispetto del Codice degli Appalti per l'acquisto di beni, servizi e lavori afferenti il settore del trasporto pubblico locale (Settore speciale ai sensi degli art. 3 c. 5 e art. 210 del D. Lgs. 12.4.2006 n.163) mentre per i servizi non afferenti tale settore quali ad esempio la gestione della sosta tariffata, la rimozione, la manutenzione della segnaletica stradale e della semaforica, non trova applicazione il Codice degli Appalti. La SGM SpA, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del D.L. n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008, adotta con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

Nella Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano Operativo di razionalizzazione approvata con D.C.C. n. 31 del 19/04/2016, facendo seguito alla nota Prot. Gen. n. 93767 del 01/10/2014, si è ribadito l'obbligo per la società S.G.M. Società Gestione Multipla S.p.A. ad applicare la normativa vigente in riferimento all'obbligo di acquisizione di beni e servizi secondo

le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006, per tutte le attività affidate mediante contratti di servizio.

- E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Con deliberazione D.C.C. n. 97 del 28/10/2009 è stata approvato atto di "Ricognizione delle società partecipate. Adempimenti art. 3 Legge 244/07".

- In epoca successiva all'adozione della medesima delibera di ricognizione, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Per la società Lupiae Servizi son stati approvati successivamente i Piani Industriali 2013-2015 e 2014-2016 rispettivamente con D.C.C. n. 110 del 14/12/2012 e D.C.C. n. 24 del 29/04/2014, mentre la società SGM S.p.A. è stata costituita mediante gara a doppio oggetto con affidamento dei sevizi con scadenza 2020. Inoltre, si è provveduto alla verifica dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni nella Relazione Tecnica allegata al Piano operativo di Razionalizzazione approvato con D.C.C. n. 22 del 08/04/2015.

- Piano di razionalizzazione organismi partecipati. Verificare se l'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

In ottemperanza alla suddetta normativa l'Ente ha approvato con D.C.C. n. 31 del 19/04/2016 la Relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano Operativo di razionalizzazione che è stata trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26/04/2016 mezzo PEC. Si fa presente che il termine del 31/03/2016 e da considerarsi di carattere ordinatorio.

- Rispetto dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta).

Da verifiche effettuate periodicamente si riscontra il rispetto dei limiti indicati da suddetta normativa.

- Rispetto dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta).

Risulta rispettato numero massimo dei consiglieri in società partecipate infatti:

- a) il consiglio di amministrazione della società Lupiae Servizi (partecipazione totalitaria 100%) si compone di n. 3 membri;
- b) il consiglio di amministrazione della società SGM (società mista partecipata al 51%) il numero dei componenti nominati dal Comune di Lecce è pari a 4 mentre i restanti 3 membri sono nominati dai soci privati.

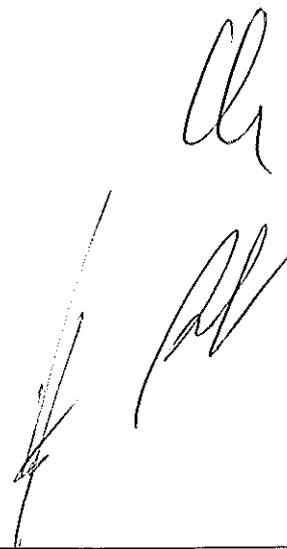
- Rispetto dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società

partecipate).

Nessun amministratore del Comune di Lecce ha assunto la carica di componente degli organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso ente.

- Rispetto dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

È stato rispettato il divieto previsto dalla normativa in questione.

Handwritten signatures in black ink, consisting of several stylized initials and names, located in the bottom right corner of the page.

Tempestività pagamenti

L'ente non ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento. L'ente non ottempera.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione. *L'ente non provvede a tale rilevazione, fermo restando che quando un fornitore intende chiedere la certificazione, la stessa piattaforma chiede all'Ente di attestare che il credito sia certificabile.*

L'organo di revisione ha verificato il mancato rispetto delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

A large, stylized handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is cursive and appears to be a single name or set of initials.

**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'
STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta n. 8 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione:

Tesoriere (effettuato il 18/04/2016)

Economo (effettuato il 29/01/2016)

Anagrafe (effettuato il 28/01/2016)

Concessionari riscossione tributi (effettuato il 3/3/2016).

Per gli altri, il Collegio ha effettuato in data 4/5/2016 a mezzo PEC un sollecito con diffida ad adempiere "a vista".

Nel caso di inadempimento l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

Handwritten signatures in black ink, consisting of several stylized initials and names, located in the bottom right corner of the page.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali. È appena il caso di rammentare che il Comune di Lecce è un ente sperimentatore.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
A Proventi della gestione	112.362.562,00	112.549.291,00	#####
B Costi della gestione	100.962.690,00	193.713.798,00	#####
Risultato della gestione	11.399.872,00	-81.164.507,00	-114.904,00
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	11.399.872,00	-81.164.507,00	-114.904,00
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari		-5.899.910,00	-6.337.674,00
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-8.722.488,00	44.467.604,00	20.383.740,00
Risultato economico di esercizio	2.677.384,00	-42.596.813,00	13.931.162,00

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2013	2014	2015
12.225.000,00	9.999.880,00	7.889.402,00

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

I proventi e gli oneri straordinari		
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		15.623.934,00
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	15.623.934,00	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		11.082.725,00
- per (altro da specificare)	11.082.725,00	
Totale proventi straordinari		26.706.659,00

Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		0,00
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		6.322.919,00
- per (altro da specificare)	6.322.919,00	
Totale oneri straordinari		6.322.919,00

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
<i>Attivo</i>	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	5.072.036,00	978.201,61	-1.210.047,61	4.840.190,00
Immobilizzazioni materiali	324.886.605,00	56.914.894,40	-6.679.354,40	375.122.145,00
Immobilizzazioni finanziarie	6.522.927,00			6.522.927,00
Totale immobilizzazioni	336.481.568,00	57.893.096,01	-7.889.402,01	386.485.262,00
Rimanenze				0,00
Crediti	234.904.308,00	-170.339.744,00		64.564.564,00
Altre attività finanziarie	9.256.410,00			9.256.410,00
Disponibilità liquide	781.001,00	1.572.058,00		2.353.059,00
Totale attivo circolante	244.941.719,00	-168.767.686,00	0,00	76.174.033,00
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	581.423.287,00	-110.874.589,99	-7.889.402,01	462.659.295,00
Conti d'ordine				0,00
Passivo				
Patrimonio netto	306.454.949,00	-63.301.959,00		243.152.990,00
Conferimenti				0,00
Debiti di finanziamento	130.592.912,00	-3.464.215,00		127.128.697,00
Debiti di funzionamento	109.163.953,00	-21.617.711,00		87.546.242,00
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	35.211.473,00	-30.380.107,00		4.831.366,00
Totale debiti	274.968.338,00	-55.462.033,00	0,00	219.506.305,00
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	581.423.287,00	-118.763.992,00	0,00	462.659.295,00
Conti d'ordine	0,00	0,00	0,00	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. Resta inteso che non è disponibile un inventario generale.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva. Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

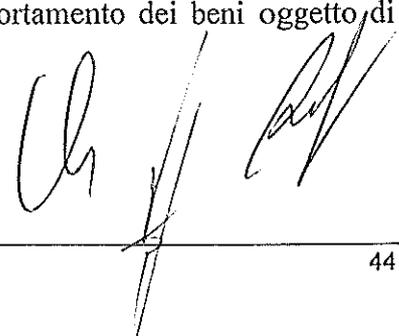
A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento



Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

Three handwritten signatures in black ink, appearing to be initials or names, located at the bottom right of the page.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegare le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione (Servizio Controllo Interno e monitoraggio PEG) ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL (D. Lgs. n. 267/00), le conclusioni del proprio operato:

- agli amministratori in data 28 aprile 2016 ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati; a questo ha fatto seguito una nota di precisazione del 3 maggio 2016;
- al responsabile di ogni servizio sempre in data 28 aprile 2016 al fine di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, con PEC del 28 aprile 2016.

Il Collegio prende atto di quanto si legge nel Referto e precisamente che: "Elemento critico del sistema di controllo di gestione che, con riferimento al 2015 è al suo secondo anno di sperimentazione, resta l'attenzione solo relativa posta agli aspetti finanziari correlati al raggiungimento degli obiettivi dell'ente. Tale aspetto deriva dalla priorità che, tuttora, viene riservata alla necessità di creare uno stringente legame fra la programmazione operativa dell'attività del Comune (tradizionalmente contenuta nel Piano Esecutivo di Gestione) e le strategie definite e formalizzate nel Piano triennale della performance e derivanti dalle linee di mandato del Sindaco".

Il Collegio dei Revisori dei Conti prende altresì atto di quanto si legge a p. 2 del Referto: "Inoltre, lo sviluppo di un controllo mirato su elementi contabili è al momento non realizzabile tecnicamente, dal momento che il Comune non ha ancora adottato un sistema di contabilità economico-patrimoniale e, di conseguenza, un sistema di contabilità analitica per centri di costo".

Ciò premesso, l'Organo di Revisione invita l'amministrazione a dotarsi con urgenza di un sistema di sistema di contabilità economico-patrimoniale e, di conseguenza, un sistema di contabilità analitica per centri di costo.

L'Organo di Revisione dà atto che non si è provveduto a trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti una relazione sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, deve adottare il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano, approvato con deliberazione di G.C. n. 234 del 30.3.2016, si precisa che "non vi sono elementi di rilevanza finanziaria utili per poter definire un piano di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa per il triennio 2016-2018, in quanto la spesa conseguita e le misure intraprese, per effetto delle sopracitate norme finalizzate al contenimento dei costi, hanno oramai cristallizzato il costo su valori minimi incomprimibili".

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri Contenuti".

Nell'ultimo piano triennale disponibile, riferito al triennio 2014-2016, erano previsti risparmi, ma non è stata redatta una Relazione a consuntivo riferita al 2014, con cui rendicontare i risparmi.

Il Segretario Generale ha comunicato, direttamente e per il tramite delle dott.sse Costantini e De Pascalis, il 5 maggio u.s. che si intende procedere a strettissimo giro alla redazione di una Relazione annuale relativa al 2015 che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is a vertical, somewhat stylized mark. The signature on the right is more complex, with a large, sweeping initial 'P' and a smaller, more detailed signature below it.

Il Collegio ritiene di formulare ^{le} le seguenti rilievi, proposte e raccomandazioni:

- invita l'Ente a monitorare con attenzione l'andamento dei recuperi evasione, nella prospettiva di un incremento dei recuperi stessi;
- invita l'amministrazione ad essere più incisiva nella riscossione delle sanzioni per violazioni del codice della strada, che approssima una percentuale media di circa 25% nel triennio. Particolare cura si dovrà nel monitoraggio dei termini di prescrizione;
- invita l'amministrazione a migliorare la capacità di riscossione dei proventi dei beni dell'ente;
- fa presente che non sono disponibili i conti economici di dettaglio per i servizi a domanda individuale che consentano la puntuale determinazione delle percentuali di copertura dei costi, a consuntivo. Si invita l'amministrazione a voler implementare un sistema di contabilizzazione, monitoraggio e controllo dei costi in esame;
- richiede che gli obiettivi 2016 ai dirigenti e al personale di comparto siano definiti quanto prima in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009);
- fa presente che non è stato redatto l'inventario generale. La mancata redazione dell'inventario generale è di ostacolo, se non di impedimento, alla "presentazione del conto" da parte degli agenti contabili "a materia", come previsto dagli artt. 226 e 233 del TUEL;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza sia in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca BNL Gruppo Paribas, reso con notevole ritardo il 20/04/2016;
- in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione con riferimento al 2015:
 - Tesoriere (effettuato il 18/04/2016); Economo (effettuato il 29/01/2016); Anagrafe (effettuato il 28/01/2016), Concessionari riscossione tributi (3/3/2016). Per gli altri, il Collegio ha provveduto in data 4/5/2016 a mezzo PEC ad un sollecito con diffida ad adempiere "a vista". Nel caso di inadempimento l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti;
- nel Piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599), approvato con deliberazione di G.C. n. 234 del 30.3.2016, si precisa che "non vi sono elementi di rilevanza finanziaria utili per poter definire un piano di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa per il triennio 2016-2018, in quanto la spesa conseguita e le misure intraprese, per effetto delle sopracitate norme finalizzate al contenimento dei costi, hanno oramai cristallizzato il costo su valori minimi incompressibili"; il Collegio invita l'ente ad una puntuale e rigorosa analisi dei margini di razionalizzazione che residuano;
- si dà atto che non si è provveduto a trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti una relazione sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della Legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2004, n. 191;
- si raccomanda una ulteriore e incisiva implementazione dell'integrazione, anche sotto il profilo informatico, tra la contabilità finanziaria, la contabilità economico-patrimoniale e la gestione dell'inventario. La norma ha previsto un sistema in cui, muovendo dalla contabilità finanziaria, ogni operazione sia correlata ai diversi conti del piano integrato per alimentare anche la contabilità economica. Il piano dei conti, attraverso la registrazione di ogni transazione elementare all'interno del piano finanziario, ne consente la progressiva registrazione nel conto economico e nello stato patrimoniale, fatte salve le voci peculiari dei

rispettivi sistemi (es. scritture di rettifica e integrazione tipiche della contabilità economica ed assenti in finanziaria). Il Piano dei conti integrato è costituito dalle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico – patrimoniali. Il piano dei conti finanziario arriva al quinto livello, rispetto al quale si effettuano le registrazioni gestionali. Il quinto livello consente il raccordo del piano dei conti finanziario con quello economico e patrimoniale;

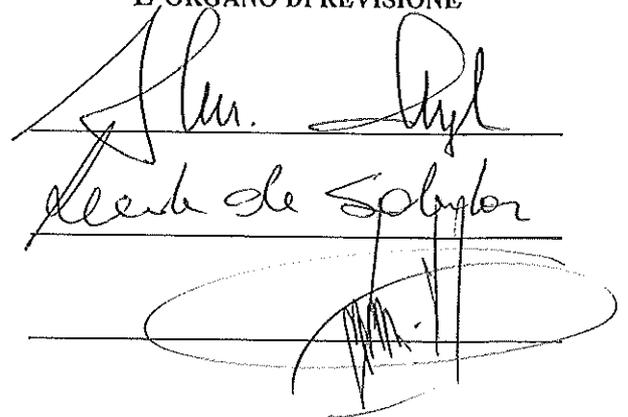
- costante aggiornamento e monitoraggio gestionale delle società/organismi partecipati dall'Ente. Occorrerà verificare il rispetto da parte della S.G.M. Società Gestione Multipla S.p.A. della normativa vigente in riferimento all'obbligo di acquisizione di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 163/2006, per tutte le attività affidate mediante contratti di servizio. Per approfondimenti si rimanda all'apposita sezione di questo parere;
- il mancato rispetto delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013;
- l'ente non ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Si invita l'ente a provvedere al riguardo;
- monitoraggio costante delle cause legali in corso.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Lecce, 10 maggio 2016

L'ORGANO DI REVISIONE


The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be "A. M. De Solto". The signature is written over a horizontal line. Below the signature, there is a large, stylized circular stamp or seal, also in black ink, which is partially obscured by the signature's lines.